



1. **Nell'ambito del progetto Home Care Premium 2017, quali tra i seguenti soggetti sono considerati disabili "gravi" :**
  - a) Ultrasessantacinquenni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della loro età, invalidi dal 67 al 99% (D. Lgs. 124/98, art. 5, comma 7);
  - b) Art 4, L.138/2001;
  - c) Invalidi Civili con cofosi esclusi dalla fornitura protesica (DM 27/8/1999, n. 332);
  - d) Minori di età con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della loro età (L. 118/71, art. 2 - diritto all'indennità di frequenza);
  - e) Inabili Inps (L. 222/84, artt. 2, 6 e 8);
  
2. **Ai disabili considerati "medi" ai sensi della classificazione delle disabilità prevista Progetto Home Care Premium 2017 può essere riconosciuta una prestazione c.d "Prevalente", in relazione del valore ISEE, per un importo massimo :**
  - a) Pari a euro 250 mensili;
  - b) Pari a euro 500 mensili;
  - c) Pari a euro 750 mensili;
  - d) Pari a euro 800 mensili;
  - e) Pari a euro 1000 mensili.
  
3. **Per l'attivazione di ciascun "PAI integrato anziani" poteva essere richiesto dagli enti gestori degli ambiti PLUS un finanziamento :**
  - a) Massimo di 1.000 euro;
  - b) Massimo di 2.000 euro;
  - c) Massimo di 3.000 euro;
  - d) Massimo di 4.000 euro;
  - e) Massimo di 5.000 euro.
  
4. **Con la Deliberazione della Giunta Regionale n°45/24 del 7.11.2006 sono state emanate :**
  - a) Le linee di indirizzo per l'istituzione della rete pubblica degli assistenti familiari;
  - b) Le linee di indirizzo per il funzionamento del Punto Unico di Accesso;
  - c) Le linee di indirizzo sulla ripartizione delle risorse destinate alla gestione associata;
  - d) Le linee di indirizzo sul funzionamento degli Uffici di Piano;
  - e) Le Linee di indirizzo sulla ripartizione delle risorse destinate al Punto Unico di Accesso.
  
5. **Per la partecipazione all'Avviso Pubblico Includis la domanda di partecipazione doveva essere trasmessa, esclusivamente per via telematica, attraverso:**
  - a) Il sistema SIUSS;
  - b) Il sistema SIGMA;
  - c) Il sistema SIPES.
  - d) Il sistema SIPSO;
  - e) Il sistema SIGECO;
  
6. **Con la Deliberazione 64.16 del 28.12.2018, la Giunta Regionale ha previsto di destinare agli ambiti PLUS lo stanziamento complessivo di € 350.000 ripartiti secondo le seguenti modalità :**
  - a) Per il 30% in parti uguali e per il 70% in relazione alla dimensione demografica;
  - b) Per il 40% in parti uguali e per il 60% in relazione alla dimensione demografica;
  - c) Per il 50% in parti uguali e per il 50% in relazione alla dimensione demografica;
  - d) Per il 60% in parti uguali e per il 40% in relazione alla dimensione demografica;
  - e) Per il 70% in parti uguali e per il 30% in relazione alla dimensione demografica.

7. **“L'equipe multidisciplinare designata dall'ufficio di piano, insieme al comune di residenza, in raccordo con gli altri soggetti coinvolti, progetta per ciascun beneficiario della misura il patto di inclusione sociale che consiste in un piano personalizzato di interventi finalizzati al sostegno e all'emancipazione dell'individuo”. Questa disposizione è prevista :**
- All'art. 6 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016;
  - All'art. 7 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016;
  - All'art. 8 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016;
  - All'art. 9 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016;
  - All'art. 10 della Legge Regionale 18 del 2 agosto 2016.
8. **Nel Catalogo Regionale CARPEDIEM quali tra i seguenti sono beneficiari degli interventi:**
- Gli ambiti PLUS;
  - I nuclei familiari;
  - I singoli componenti del nucleo familiare;
  - I Comuni singoli o associati;
  - Le Agenzie formative accreditate.
9. **La Giunta Regionale Sardegna con la Deliberazione n. 8/64 del 19.02.2019 ha stabilito le risorse per l'attuazione dell'intervento :**
- “Propilei”;
  - “Vita indipendente”;
  - “La famiglia cresce”;
  - “Dopo di noi”;
  - “Includis”.
10. **Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano viene nominato :**
- Dalla Regione Sardegna;
  - Dal Responsabile del Servizio dell'Ente Capofila;
  - Dal Sindaco del Comune Capofila;
  - Dalla Giunta del Comune Capofila;
  - Dalla Conferenza dei Servizi;
11. **La Legge Regionale 23/2005 prevede la necessità di una integrazione socio-sanitaria tra Comuni associati e Aziende Sanitarie Locali (ora ATS). Le modalità di integrazione sono disciplinate :**
- All'art. 31 della Legge 23/2005;
  - All'art. 32 della Legge 23/2005;
  - All'art. 33 della Legge 23/2005;
  - All'art. 34 della Legge 23/2005;
  - All'art. 35 della Legge 23/2005.
12. **La conferenza di programmazione per la elaborazione del Plus viene convocata :**
- Dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano;
  - Dal Responsabile del Servizio Sociale del Comune Capofila;
  - Dall'Assessorato Regionale dell'igiene, sanità e assistenza sociale;
  - Dalla Direzione Regionale delle politiche sociali;
  - Dal Presidente della Provincia.
13. **Il profilo d'ambito del Plus viene predisposto :**
- Dall'ufficio di Piano;
  - Dal Comune Capofila;
  - Dall'unione dei Comuni;
  - Dalla Provincia;

e) Dalla Regione.

**14. Il bilancio sociale delle politiche e degli interventi realizzati dal Plus deve essere approvato dalla conferenza dei servizi entro :**

- a) Il 15 gennaio;
- b) Il 15 febbraio;
- c) Il 15 marzo;
- d) Il 15 aprile;
- e) Il 15 maggio.

*De*  


**15. Le linee guida sul funzionamento dei Plus vigenti prevedono all'art. 8 che il trasferimento delle risorse per la gestione associata agli ambiti Plus avviene secondo le seguenti modalità:**

- a) 30% anticipo - 70 % a seguito della rendicontazione della spesa dell'annualità precedente;
- b) 40% anticipo - 60 % a seguito della rendicontazione della spesa dell'annualità precedente;
- c) 50% anticipo - 50 % a seguito della rendicontazione della spesa dell'annualità precedente;
- d) 60% anticipo - 40 % a seguito della rendicontazione della spesa dell'annualità precedente;
- e) 70% anticipo - 30 % a seguito della rendicontazione della spesa dell'annualità precedente.

**16. Per il funzionamento degli Uffici di Piano ricadenti nei Distretti territoriali con popolazione al di sopra dei 35.000 abitanti, la Regione riconosce un importo :**

- a) Pari a 56.000 euro;
- b) Pari a 61.000 euro;
- c) Pari a 66.000 euro;
- d) Pari a 71.000 euro;
- e) Pari a 76.000 euro.

**17 Ai sensi dell'art. 19 comma 1 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50 come avviene l'affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila euro, mediante dazione di danaro o accollo del debito, o altre modalità di assunzione del pagamento dei corrispettivi dovuti?**

- a) è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno dieci giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto
- b) è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno quindici giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto
- c) è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno venti giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto
- d) è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno trenta giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di

*De*  
3 *De*

una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto

- e) è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno trentacinque giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto

**18. Ai sensi dell'art. 30 comma 5 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50 In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento:**

- a) l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva
- b) l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile
- c) l'importo corrispondente alla ritenuta dello 0,50 per cento operata sull'importo netto progressivo delle prestazioni per il successivo versamento agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva
- d) l'importo corrispondente alla somma risultante dal certificato di pagamento con esclusione della ritenuta dello 0,50 per cento operata sull'importo netto progressivo delle prestazioni per il successivo versamento agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
- e) l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ivi comprese, nei lavori, la cassa edile e, negli incarichi legali, la cassa forense.

**19. Ai sensi dell'art. 32 comma 10 D. Lgs. 18.04.2016 nr. 50 in quale dei seguenti casi non trova applicazione il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo art. 32:**

- a) nel caso in cui il valore stimato dell'appalto quantificato al momento dell'invio dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara sia pari o superiore a 40.000 euro per servizi e forniture o a 150.000 euro per i lavori ovvero, nei casi in cui non sia prevista un'indizione di gara, al momento in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore avvia la procedura di affidamento del contratto
- b) se, a seguito di pubblicazione di bando o avviso con cui si indice una gara o dell'inoltro degli inviti nel rispetto del presente codice, è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva
- c) nel caso di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, affidati mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici
- d) nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno

all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari

- e) per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 4, lettera a)



**20. Quali tra i seguenti soggetti non rientrano nella definizione di operatori economici di cui all'art. 45 comma 2 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50?**

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443
- c) i consorzi stabili, purché non costituiti in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro
- d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti
- e) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33

**21. Ai sensi dell'art. 59 comma 3 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50 fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte:**

- a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
- b) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse
- c) che non hanno la qualificazione necessaria;
- d) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto
- e) che non implicano progettazione o soluzioni innovative

**22. In quale dei seguenti casi non può essere utilizzata la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara disciplinata dall'art. 63 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50:**

- a) qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, nè alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta
- b) quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico
- c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati
- d) negli appalti pubblici relativi ai servizi qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati
- e) per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, nell'ipotesi in cui tali lavori o servizi siano difformi dal progetto a base di gara a condizione che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1

Seber

**23. Ai sensi dell'art. 71 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50:**

- a) Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 36, comma 2 lett. b), secondo periodo, e 63, tutte le procedure di scelta del contraente sono indette mediante bandi di gara. Al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti omogeneizzandone le condotte, successivamente alla adozione da parte dell'ANAC di bandi tipo, i bandi di gara sono redatti in conformità agli stessi. Essi contengono le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C, e sono pubblicati conformemente all'articolo 72. Contengono altresì i criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34. Le stazioni appaltanti nella delibera a contrarre motivano espressamente in ordine alle deroghe al bando-tipo
- b) Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 58, comma 5, secondo periodo, e 63, tutte le procedure di scelta del contraente sono indette mediante bandi di gara. Al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti omogeneizzandone le condotte, successivamente alla adozione da parte dell'ANAC di bandi tipo, i bandi di gara sono redatti in conformità agli stessi. Essi contengono le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C, e sono pubblicati conformemente all'articolo 72. Contengono altresì i criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34. Le stazioni appaltanti nella delibera a contrarre motivano espressamente in ordine alle deroghe al bando-tipo
- c) Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 59, comma 5, secondo periodo, e 63, tutte le procedure di scelta del contraente sono indette mediante bandi di gara. Al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti omogeneizzandone le condotte, successivamente alla adozione da parte dell'ANAC di bandi tipo, i bandi di gara sono redatti in conformità agli stessi. Essi contengono le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C, e sono pubblicati conformemente all'articolo 72. Contengono altresì i criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34. Le stazioni appaltanti nella delibera a contrarre motivano espressamente in ordine alle deroghe al bando-tipo
- d) Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 61, comma 5, secondo periodo, e 63, tutte le procedure di scelta del contraente sono indette mediante bandi di gara. Al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti omogeneizzandone le condotte, successivamente alla adozione da parte dell'ANAC di bandi tipo, i bandi di gara sono redatti in conformità agli stessi. Essi contengono le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C, e sono pubblicati conformemente all'articolo 72. Contengono altresì i criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34. Le stazioni appaltanti nella delibera a contrarre motivano espressamente in ordine alle deroghe al bando-tipo
- e) Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 36, comma 5, secondo periodo, e 63, tutte le procedure di scelta del contraente sono indette mediante bandi di gara. Al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti omogeneizzandone le condotte, successivamente alla adozione da parte dell'ANAC di bandi tipo, i bandi di gara sono redatti in conformità agli stessi. Essi contengono le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C, e sono pubblicati conformemente all'articolo 72. Contengono altresì i criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34. Le stazioni appaltanti nella delibera a contrarre motivano espressamente in ordine alle deroghe al bando-tipo

**24. Ai sensi dell'art. 83 comma 5 D. Lgs. 18.04.2016 nr. 50 il fatturato minimo annuo richiesto ai sensi del comma 4, lettera a) del medesimo articolo:**

- a) non può comunque superare il valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso, salvo in circostanze adeguatamente motivate relative ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi e forniture, oggetto di affidamento
- b) non può comunque superare i tre quinti del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso, salvo in circostanze adeguatamente motivate relative ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi e forniture, oggetto di affidamento
- c) non può comunque superare il doppio del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso, salvo in circostanze adeguatamente motivate relative ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi e forniture, oggetto di affidamento

- d) non può comunque superare un terzo del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso, salvo in circostanze adeguatamente motivate relative ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi e forniture, oggetto di affidamento
- e) non può comunque superare il quinto del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso, salvo in circostanze adeguatamente motivate relative ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi e forniture, oggetto di affidamento



**25. Quando, nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nelle procedure di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione, le stazioni appaltanti si avvalgano della facoltà prevista dall'art. 91 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50 di limitare il numero di candidati che soddisfano i criteri di selezione e che possono essere invitati a presentare un'offerta, a negoziare o a partecipare al dialogo:**

- a) nelle procedure ristrette il numero minimo di candidati non può essere inferiore a quindici
- b) nelle procedure ristrette il numero minimo di candidati non può essere inferiore a dieci
- c) nelle procedure ristrette il numero minimo di candidati non può essere inferiore a sette
- d) nelle procedure ristrette il numero minimo di candidati non può essere inferiore a cinque
- e) nelle procedure ristrette il numero minimo di candidati non può essere inferiore a tre

**26. Quale tra le seguenti disposizioni non trovano applicazione nei casi di adozione del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 14 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50?**

- a) le stazioni appaltanti possono autorizzare o esigere la presentazione di varianti da parte degli offerenti. Esse indicano nel bando di gara ovvero, se un avviso di preinformazione è utilizzato come mezzo di indizione di una gara, nell'invito a confermare interesse se autorizzano o richiedono le varianti ; in mancanza di questa indicazione, le varianti non sono autorizzate. Le varianti sono comunque collegate all'oggetto dell'appalto
- b) le stazioni appaltanti che autorizzano o richiedono le varianti menzionano nei documenti di gara i requisiti minimi che le varianti devono rispettare, nonché le modalità specifiche per la loro presentazione, in particolare se le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata anche un'offerta, che è diversa da una variante. Esse garantiscono anche che i criteri di aggiudicazione scelti possano essere applicati alle varianti che rispettano tali requisiti minimi e alle offerte conformi che non sono varianti;
- c) solo le varianti che rispondono ai requisiti minimi prescritti dalle amministrazioni aggiudicatrici sono prese in considerazione;
- d) le stazioni appaltanti, nel bando di gara ovvero, se un avviso di preinformazione è utilizzato come mezzo di indizione di una gara, nell'invito a confermare interesse non possono autorizzare né esigere la presentazione di varianti da parte degli offerenti ancorché si tratti di varianti collegate all'oggetto dell'appalto
- e) nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture o di servizi, le amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non possono escludere una variante per il solo fatto che, se accolta, configurerebbe, rispettivamente, o un appalto di servizi anziché un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anziché un appalto pubblico di servizi

**27. Ai sensi dell'art. 105 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50:**

- a) I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d). Non è ammesso il subappalto
- b) I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d). È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell' articolo 106

*Stese*

- c) I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto può essere ceduto ma è vietato il subappalto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d)
- d) I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d). È ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo
- e) I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto può essere ceduto, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) a pena di nullità. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell' articolo 106

**28. Quale delle seguenti è una delle condizioni corrette previste dall'art. 143 comma 2 D.Lgs. 18.04.2016 nr. 50 per l'affidamento degli appalti riservati per determinati servizi di cui al comma 1 della medesima disposizione?**

- a) l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi sette anni
- b) l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi sei anni
- c) l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi cinque anni
- d) l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi quattro anni
- e) l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi tre anni

**29. Con riferimento ai compiti del Responsabile del procedimento, quale dei seguenti non rientra nella previsione dell'art. 6 L. 07.08.1990 nr. 241?**

- a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento
- b) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni
- c) propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi di cui all'articolo 14
- d) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti
- e) adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione

**30. Ai sensi dell'art. 14 comma 1 L. 07.08.1990 nr. 241 la conferenza di servizi:**

- a) è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici
- b) può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati
- c) può essere indetta dall'amministrazione procedente, per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi, su motivata richiesta dell'interessato, al fine di indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo,

- le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati
- d) è convocata, anche su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti, quando l'attività del privato sia subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche
- e) qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi



**31. Ai sensi dell'art. 16 comma 2 L. 07.08.1990 nr. 241:**

- a) In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere obbligatorio o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'amministrazione richiedente procede indipendentemente dall'espressione del parere. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere facoltativo o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie è in facoltà dell'amministrazione richiedente di procedere indipendentemente dall'espressione del parere.
- b) In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere obbligatorio o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'amministrazione richiedente procede entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere facoltativo o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'amministrazione richiedente è tenuta a dare immediata comunicazione alle amministrazioni adite del termine entro dovrà essere reso, che comunque non può superare i venti giorni dal ricevimento della richiesta.
- c) In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere obbligatorio o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'amministrazione richiedente procede indipendentemente dall'espressione del parere entro il termine di venti giorni dalla richiesta. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere facoltativo o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, è in facoltà dell'amministrazione richiedente procedere indipendentemente dall'espressione del parere.
- d) In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere obbligatorio o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, è in facoltà dell'amministrazione richiedente di procedere indipendentemente dall'espressione del parere. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere facoltativo o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'amministrazione richiedente procede indipendentemente dall'espressione del parere.
- e) In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere obbligatorio o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, è in facoltà dell'amministrazione richiedente di procedere indipendentemente dall'espressione del parere entro il termine di trenta giorni dalla richiesta. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere facoltativo o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'amministrazione richiedente procede indipendentemente dall'espressione del parere entro il termine di trenta giorni dalla richiesta.

**32. Ai sensi dell'art. 25 comma 4 L. 07.08.1990 nr. 241:**

- a) Decorsi inutilmente novanta giorni dalla richiesta di accesso questa si intende respinta
- b) Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso questa si intende accolta
- c) Decorsi inutilmente quarantacinque giorni dalla richiesta di accesso questa si intende accolta
- d) Decorsi inutilmente venti giorni dalla richiesta di accesso questa si intende accolta
- e) Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta di accesso questa si intende respinta

**33. Ai sensi dell'art. 33 comma 2 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267:**

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

- a) Al fine di favorire l'esercizio associato delle funzioni dei comuni di minore dimensione demografica, le regioni individuano livelli ottimali di esercizio delle stesse, concordandoli nelle sedi concertative di cui all'articolo 4. I comuni esercitano autonomamente le funzioni in forma associata, individuando i soggetti, le forme e le metodologie, entro il termine di sei mesi dall'adozione della legge regionale. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, la regione esercita il potere sostitutivo nelle forme stabilite dalla legge stessa
- b) Al fine di favorire l'esercizio associato delle funzioni, i comuni di minore dimensione demografica individuano livelli ottimali di esercizio delle stesse, concordandoli nelle sedi concertative di cui all'articolo 4. Nell'ambito della previsione di cui sopra, i comuni esercitano le funzioni in forma associata, individuando autonomamente i soggetti, le forme e le metodologie, entro il termine di sei mesi indicato dalla legislazione regionale. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, la regione esercita il potere sostitutivo nelle forme stabilite dalla legge stessa
- c) Al fine di favorire l'esercizio associato delle funzioni dei comuni, le regioni individuano livelli ottimali di esercizio delle stesse, concordandoli nelle sedi concertative di cui all'articolo 4. I comuni esercitano le funzioni in forma associata, individuando i soggetti, le forme e le metodologie, entro il termine temporale autonomamente stabilito dai comuni stessi. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, la regione esercita il potere sostitutivo nelle forme stabilite dalla legge stessa
- d) Al fine di favorire l'esercizio associato delle funzioni dei comuni di minore dimensione demografica, le regioni individuano livelli ottimali di esercizio delle stesse, concordandoli nelle sedi concertative di cui all'articolo 4. Nell'ambito della previsione regionale, i comuni esercitano le funzioni in forma associata, individuando autonomamente i soggetti, le forme e le metodologie, entro il termine temporale indicato dalla legislazione regionale. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, la regione esercita il potere sostitutivo nelle forme stabilite dalla legge stessa
- e) Al fine di favorire l'esercizio associato delle funzioni dei comuni, le regioni individuano livelli ottimali di esercizio delle stesse. Nell'ambito della previsione comunale, i comuni esercitano le funzioni in forma associata, individuando autonomamente i soggetti, le forme e le metodologie, entro il termine temporale indicato dalla legislazione regionale. Decorso inutilmente il termine di sei mesi, la regione esercita il potere sostitutivo nelle forme stabilite dalla legge stessa

**34. Chi è il consigliere anziano di cui all'art. 40 comma 2 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267?**

- a) E' consigliere anziano colui che ha ottenuto il maggior numero di voti validi con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 73
- b) E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra elettorale ai sensi dell'articolo 73 con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 73
- c) E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'articolo 73 con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 73
- d) E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra elettorale ai sensi dell'articolo 72 con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 72
- e) E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la minor cifra individuale ai sensi dell'articolo 73 con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 73

**35. Ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 nei Comuni con popolazione sino ai 15.000 abitanti?**

- a) La prima seduta del consiglio è convocata e presieduta dal sindaco sino all'elezione del presidente del consiglio
- b) La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale e provinciale

- c) Gli assessori sono nominati dal sindaco, anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere
- d) Qualora un consigliere comunale o provinciale assuma la carica di assessore nella rispettiva giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti
- e) I consigli comunali sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio



**36. Ai sensi dell'art. 134 comma 3 D. Lgs 18.08.2000 nr. 267:**

- a) Le deliberazioni non soggette a controllo necessario o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive il giorno della loro pubblicazione
- b) Le deliberazioni non soggette a controllo necessario o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive dopo il quinto giorno dalla loro pubblicazione
- c) Le deliberazioni non soggette a controllo necessario o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione
- d) Le deliberazioni non soggette a controllo necessario o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive dopo il trentesimo giorno dalla loro pubblicazione
- e) Le deliberazioni non soggette a controllo necessario o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive dopo il quindicesimo giorno dalla loro pubblicazione

**37. Quale dei seguenti riferimenti normativi è errato ai sensi del disposto dell'art. 152 comma 4 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 "I regolamenti di contabilità sono approvati nel rispetto delle norme della parte seconda del presente testo unico, da considerarsi come principi generali con valore di limite inderogabile, con eccezione delle sottolencate norme, le quali non si applicano qualora il regolamento di contabilità dell'ente rechi una differente disciplina":**

- a) art. 148 bis
- b) art. 177
- c) art. 185, comma 3
- d) articoli 197 e 198
- e) art. 205

**38. In quale dei seguenti casi è consentita esclusivamente la gestione provvisoria di cui all'art. 163 comma 2 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267?**

- a) Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 gennaio e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3
- b) Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 marzo e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3
- c) Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 30 aprile e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3
- d) Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 luglio e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3
- e) Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3

**39. Entro quale termine deve essere deliberata dall'organo consiliare dell'ente la variazione di assestamento generale prevista dall'art. 175 comma 8 D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267?**

- a) entro il 31 gennaio di ciascun anno

*Suber*

*per*

- b) entro il 31 marzo di ciascun anno
- c) entro il 30 aprile di ciascun anno
- d) entro il 31 luglio di ciascun anno
- e) entro il 30 settembre di ciascun anno

**40. A quale data l'art. 25 comma 1 del D.L. 24.04.2014 nr. 66 ha anticipato il termine di cui all'articolo 6, comma 3, del D.M. 3 aprile 2013, n. 55 del Ministro dell'economia e delle finanze recante «Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»?**

- a) al 31 gennaio 2015
- b) al 31 marzo 2015
- c) al 30 aprile 2015
- d) al 30 giugno 2015
- e) al 31 luglio 2015